



MANIFESTAZIONI DI INTERESSE BIBLIOGRAFICO 30 marzo – 5 aprile 2015

	SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
1.	Firenze – Sala Michelangelo della Biblioteca nazionale centrale	Biblioteca nazionale centrale di Firenze	Presentazione del volume <i>La musica dalla voce dei protagonisti da Wagner ai nostri giorni</i> di Francesca Zardini, Edizione Fiorini, 2014	Antologia di pagine autobiografiche, documenti e saggi che aiutano a comprendere meglio la musica dei nostri giorni. Dalla voce degli stessi compositori. <i>Un incontro in cui la curatrice Francesca Zardini proporrà rare testimonianze audio e video di alcuni dei 45 autori trattati.</i> Partecipa il musicologo Francesco Ermini Polacci, critico del Corriere Fiorentino Introduce: Maria Letizia Sebastiani, <i>Direttore della Biblioteca nazionale centrale di Firenze</i> Modera Valeria Ronzani	1 aprile 2015, ore 17.00

	SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
2.	Genova – Biblioteca Universitaria – Hotel Colombia	Biblioteca Universitaria di Genova in collaborazione con l’A.N.P.I. e con il patrocinio di Regione Liguria Comune di Genova Municipio 1 Centro Est	<p><i>Celebrazioni in occasione del settantesimo della Liberazione</i></p> <p><i>“La Resistenza” nella Letteratura e nell’Arte</i></p>	<p>Quarto incontro <i>La stampa americana e il fascismo</i></p> <p>Interviene: Mauro Canali, <i>Storico</i> In collaborazione con A.N.P.I.</p> <p><i>Bisogna fare di tutto perché quella intossicazione vischiosa non ci riafferri: bisogna tenerla d'occhio, imparare a riconoscerla in tutti i suoi travestimenti. In quel ventennio c'è ancora il nostro specchio: uno specchio deformante, che dà a chi vi si guarda un aspetto mostruoso di caricatura. Ma i tratti essenziali sono quelli: non dimentichiamoli. Solo riguardando ogni tanto in quello specchio possiamo accorgerci che la guerra di liberazione, nel profondo delle coscienze, non è ancora terminata.</i></p> <p>Piero Calamandrei, Per la storia del costume fascista, “Il Ponte”, VIII, 10, 1952, pp. 1337-1348.</p>	31 marzo 2015, ore 17.00
3.	Macerata – Sala Conferenze della Biblioteca Statale	Biblioteca Statale di Macerata; Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Macerata	Incontro di studio: <i>L’Umanesimo adriatico: aspetti culturali e prospettive di ricerca</i>	La Biblioteca Statale di Macerata in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Macerata organizza l’incontro di studio, in occasione della presentazione del volume curato da Silvia Fiaschi: <i>Tideo Acciarini Maestro e Umanista fra Italia e Dalmazia.</i>	31 marzo 2015, ore 15.00

	SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
				<p>Intervengono: Rino Avesani <i>Professore Emerito della Sapienza Università di Roma</i> e Maria Rita Leto <i>dell'Università "G.D'Annunzio" di Chieti-Pescara.</i></p> <p>Introduce Gianfranco Paci <i>dell'Università degli Studi di Macerata</i> e conclude Giovanni Martinelli <i>Presidente dell'Accademia Elpidiana di Studi Storici.</i></p> <p>Sarà presente la curatrice.</p>	
4.	Milano – Mediateca Santa Teresa	Biblioteca Nazionale Braidense; Mediateca Santa Teresa	Conferenze nell'ambito della mostra <i>Da Brera alle piramidi</i>	<p><i>Che cinema d'Egitto! L'Egitto nell'immaginario cinematografico</i></p> <p>Conferenza di Sergio Gatti</p>	31 marzo 2015, ore 18.00
5.	Roma – Auditorium dell'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi	Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi in collaborazione con Accademia Culturale Europea, Amnesty International, ECAD (Ebraismo Culture Arti Drammatiche), Federazione CEMAT (Centri Musicali Attrezzati)	<i>La Musica dimenticata. Progetto Primus</i>	<p>VI Concerto all'Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi</p> <p><i>Musica ed infanzia nel Novecento musicale italiano</i></p> <p>Sesto ed ultimo evento di un calendario di manifestazioni promosse dall'Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi in collaborazione con ECAD (Ebraismo Culture Arti Drammatiche), Federazione CEMAT (Centri Musicali Attrezzati), Accademia Culturale Europea, Amnesty International e grazie al</p>	30 marzo 2015, ore 17.00

	SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
				<p>sostegno dello Studio P. Crisostomi.</p> <p>Il programma e gli interpreti</p> <p>I PARTE</p> <p>Ottorino Respighi (1879-1936), <i>La mamma è come il pane caldo</i> (1922)</p> <p>Nino Rota (1911-1979), <i>La figliuola del Re</i> (1925)</p> <p>Ildebrando Pizzetti (1880-1968), <i>Mirologio per un bambino</i> (1933)</p> <p>Giulia Recli (1884-1970), <i>La luna prigioniera</i> (1940)</p> <p>Barbara Giuranna (1899-1998), <i>Ninna-nanna</i> (1934)</p> <p>Tito Petralia (1896-1972), <i>Filastrocca</i> (1933)</p> <p>Emilia Gubitosi (1887-1972), <i>Canti infantili</i> (1937) <i>Ninna nanna a la bambola, Trottola, La preghiera di Pupetta, Pupetta e l'Arcolalo</i></p> <p>Virgilio Mortari (1902-1993), <i>Secchi e sberlecchi</i> (1925)</p> <p>Virgilio Mortari (1902-1993), <i>Cantilene</i> (1935) <i>Domani è festa, Ohimè, Le cose piccoline, Cecco Velluto, Io voglio bene a nonna</i></p> <p>Luigi Ferrari Trecate (1884-1964), <i>Filastrocca del si e del no</i> (1931)</p> <p>Luigi Ferrari Trecate (1884-1964), <i>L'omino innamorato (ovvero la fanciulla prigioniera)</i> (1936)</p>	

	SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
				<p>Interpreti Beatrice Fallocco, <i>soprano</i> Daniela Nineva, <i>mezzo soprano</i> Mattia Marrone, <i>pianoforte</i></p> <p>II PARTE</p> <p>Giorgio Federico Ghedini (1892-1961), da <i>Cinque canzoni</i> (1952) <i>La coccinella,</i> <i>Quando arriva la rondinella, Il galletto</i> <i>banderuola</i></p> <p>Barbara Giuranna (1899-1998), da <i>Cinque canzoni</i> (1953) <i>L'amore per la</i> <i>mamma Corri cavallo</i></p> <p>Luigi Ferrari Trecate (1884-1964), <i>Alla bandiera italiana</i> (1936)</p> <p>Bonaventura Somma (1893-1960), <i>La</i> <i>neve</i> (1938)</p> <p>Bonaventura Somma (1893-1960), <i>Uccellino che canti per il fresco</i> (1958)</p> <p>Mario Castelnuovo Tedesco (1895- 1968), <i>Girotondo dei golosi</i> (1920)</p> <p>Mario Castelnuovo Tedesco (1895- 1968), <i>La barba bianca</i> (1923)</p> <p>Virgilio Mortari (1902-1993), <i>Cantilene</i> <i>di giochi</i> (1952) <i>Mastro Ciliegia,</i> <i>Quando è il tempo delle ciliegie, Ho</i> <i>perso la cavallina, Bovi, bovi dove</i> <i>andate?</i></p> <p>Arnaldo Boreggi (1904-2001), <i>Il pesce e</i> <i>il ravanello</i> (1992)</p> <p>Jacopo Napoli (1911-1994), <i>Due canti</i> <i>infantili</i> (1966) <i>Stella stellina, E così</i></p>	

	SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
				<p><i>sia</i> Armando Renzi (1915-1985), da <i>Vola arta'na stella de carta</i> (1968) <i>Er treno, Castel Sant'Angiolo</i> Paolo Lucci (), <i>Due piccoli canti</i> (1969/70) <i>Ave Vergine Beata, Ninnanna</i> Paolo Lucci (), <i>Filastrocche</i> (1974/75) <i>C'era una volta, Il malatino</i> Paolo Lucci (), <i>Là in fondo al bosco</i> (2006) – 1^a esecuzione assoluta Roman Vlad (1919-2013), da <i>Ballando con la vespa di Toti</i> (2009) <i>Il tricheco e la foca ballano un valzer lento, Passeggiata dell'orso a ritmo di una danza rumena, Il saltarello dello squalo, La polka della zanzara senza zeta, La sarabanda della starna stanca, La carpa suona sull'arpa, La musette del pesce rosso, La habanera delle zanzare di Veracruz, Il cake-walk del boa</i> Ennio Porrino (1910-1959), <i>Per il Natale</i> (1955) Gian Luca Tocchi (1901-1992), <i>Les petites poissons</i> (1966) Gian Luca Tocchi (1901-1992), <i>Lu Bi A ba (il sillabario)</i> (1958)</p> <p>Interpreti Coro di Voci Bianche dell'Arcum Diretto da Paolo Lucci Mattia Marrone, <i>pianoforte</i> Michele Celata, <i>flauto</i></p>	

	SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
				<p>Martina Torre, <i>voce solista</i></p> <p>Il concerto sarà radiotrasmesso in streaming da Radio CEMAT.</p>	
6.	Roma - Biblioteca di storia moderna e contemporanea - Palazzo Mattei di Giove	Biblioteca di storia moderna e contemporanea	Presentazione del volume <i>I matti del duce. Manicomi e repressione politica nell'Italia fascista</i> di Matteo Petracci, Donzelli, 2014	<p><i>Intervengono: Maddalena Carli, Alessio Gagliardi, Giovanna Tosatti.</i></p> <p><i>Coordina: Leonardo Pompeo D'Alessandro.</i></p> <p><i>Mania politica, schizofrenia, paranoia, isterismo, distimia, depressione. Sono queste le diagnosi che compaiono nei documenti di polizia o nelle cartelle cliniche intestate agli oppositori politici rinchiusi in manicomio negli anni del fascismo. Diagnosi più che sufficienti a motivare la segregazione per lunghi anni o per tutta la vita. Quali ragioni medico scientifiche hanno giustificato il loro internamento psichiatrico? Quali, invece, le ragioni dettate dalla politica del regime contro il dissenso e l'anticonformismo sociale? Molto si è scritto rispetto all'esperienza degli antifascisti in carcere o al confino, ma la possibilità che il regime abbia utilizzato anche l'internamento psichiatrico come strumento di repressione politica resta ancora poco indagata. Attraverso carte di polizia e giudiziarie, testimonianze e relazioni mediche e psichiatriche</i></p>	30 marzo 2015, ore 17.00

	SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
				<p><i>contenute nelle cartelle cliniche, Matteo Petracci ricostruisce i diversi percorsi che hanno condotto gli antifascisti in manicomio. Alcuni furono ricoverati d'urgenza secondo le procedure previste dalla legge del 1904 sui manicomi e gli alienati; altri vennero internati ai fini dell'osservazione psichiatrica giudiziaria o come misura di sicurezza; altri ancora furono trasferiti in manicomio quando già si trovavano in carcere e al confino. Dall'analisi degli intrecci tra ragioni politiche e ragioni di ordine medico emerge con forza il ruolo giocato dalla sovrapposizione tra scienza e politica nella segregazione di centinaia di donne e di uomini, tutti accomunati dall'essere stati schedati come oppositori del fascismo.</i></p>	
7.	Roma - Biblioteca di storia moderna e contemporanea - Palazzo Mattei di Giove	Biblioteca di storia moderna e contemporanea	Presentazione del volume <i>I regolamenti del Senato regio (1848-1900). Storia, norme e prassi</i> di Fabrizio Rossi, Rubbettino, 2013	<p><i>Intervengono: Fulvio Cammarano, Ettore Rotelli</i></p> <p><i>Coordina: Lauro Rossi</i></p> <p><i>“L’opera I regolamenti del Senato regio, della quale compare ora il primo tomo dedicato al periodo compreso tra il 1848 e il 1900, costituisce non solo il primo commento sistematico dei regolamenti dell’Assemblea vitalizia (in ideale dialogo con commentari che sono stati di assoluto riferimento nella vira</i></p>	31 marzo 2015, ore 17.00

	SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
				<p><i>parlamentare italiana come il Mancini-Galeotti e il Racioppi-Brunelli), ma anche un'attenta narrazione di come vicende storiche e contingenze politiche hanno dato impulso alla formazione di determinati assetti convenzionali, consuetudinari e regolamentari del diritto parlamentare statutario.</i></p> <p><i>È proprio il costante e meditato intreccio tra storia e diritto parlamentare a dare all'esposizione dell'imponente opera di "codificazione della prassi" realizzatasi tra il 1848 e il 1900 un ritmo che non è altro che il ritmo impresso dalla storia alla razionalizzazione, ad opera del diritto, delle situazioni e dei comportamenti nei quali si esprimono in quei decenni la volontà e le aspirazioni degli attori politici all'interno delle istituzioni parlamentari."</i></p> <p>(Dall'Introduzione di Pietro Grasso)</p>	
8.	Torino – Biblioteca Reale	Biblioteca Reale di Torino in collaborazione con: Soprintendenza Archeologica del Piemonte; Archivio di Stato di Torino; Accademia delle Scienze di Torino; Museo Civico di Cuneo; Musée de l'Hospice du Grand Saint-Bernard; Biblioteca del Seminario di Asti;	Inaugurazione della mostra <i>Cacciatori di pietre fra Torino a Berlino</i> a cura di Silvia Giorcelli Bersani, <i>Università degli Studi di Torino</i> e Giovanni Saccani, <i>Direttore della Biblioteca Reale di Torino</i>	<p>La mostra illustra lo sviluppo degli studi classici in Piemonte attraverso l'analisi del rapporto fra il berlinese Theodor Mommsen, massimo storico dell'antichità del XIX secolo, e l'architetto e archeologo torinese Carlo Promis.</p> <p>La Biblioteca Reale espone per la prima volta un'eccezionale raccolta di opere manoscritte e a stampa che</p>	30 marzo 2015, ore 17.00

	SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
		Associazione Taurhist; Regione Autonoma Valle d'Aosta, Assessorato Istruzione e Cultura, Soprintendenza Beni e Attività Culturali. Archivio fotografico Beni Archeologici		testimoniano l'evoluzione degli studi sull'antichità in Piemonte fra il XVI e il XIX secolo. Si potranno inoltre ammirare una notevole, e pressoché inedita, collezione di epigrafi cristiane, la splendida iscrizione di un soldato britannico, per la prima volta esposta a Torino, e altre preziose lapidi del Museo di Antichità che furono al centro dell'attenzione di Mommsen e di Promis, veri e propri "cacciatori di pietre La mostra resterà aperta al pubblico fino al 26 giugno 2015 Orario Lunedì - Venerdì: 9.00 -18.30 Sabato: 9.00 -13.30 Ingresso libero	
9.	Trieste – Biblioteca Statale Stelio Crise	Biblioteca Statale Stelio Crise; Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste	<i>Incontro su Giorgio Bassani. La memoria, l'opera</i>	"Incontro su Giorgio Bassani. La memoria, l'opera" con la figlia del celebre scrittore Paola Bassani, a seguire un filmato inedito con un'intervista fatta all'autore Giorgio Bassani durante una passeggiata nella "sua" Ferrara. Manifestazione organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, a cura del prof. Elvio Guagnini.	30 marzo 2015, ore 17.00
10.	Trieste – Biblioteca	Biblioteca Statale Stelio	Inaugurazione della mostra	Esposizione di un centinaio delle più	1 aprile 2015,

	SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
	Statale Stelio Crise	Crise	<i>Ugo Pierri. Diario di un anarchico istituzionale</i>	recenti tavole dell'artista elaborate con tecnica mista. Accanto alle opere pittoriche, una raccolta di volumi a documentazione della sua lunga attività di poeta e scrittore. La mostra sarà visitabile fino al 1 maggio 2015	ore 17.00
11.	Trieste – Biblioteca Statale Stelio Crise	Biblioteca Statale Stelio Crise; Società di Minerva	<i>La contesa per una costruzione stradale sul Carso tergestino: una messa a punto sull'iscrizione romana da Matteria</i>	Nell'ambito degli incontri culturali organizzati dalla Società di Minerva il prof. Claudio Zaccaria, ordinario di Storia romana ed Epigrafia latina all'Università degli Studi di Trieste, illustrerà “La contesa per una costruzione stradale sul Carso tergestino: una messa a punto sull'iscrizione romana da Matteria”. Inoltre il Presidente Gino Pavan presenterà l'interessante e vario programma del mese, proposto con la collaborazione del Dipartimento di Studi Umanistici del nostro Ateneo e dei Civici Musei di Trieste.	2 aprile 2015, ore 16.30
12.	Venezia – Libreria Sansoviniana della Biblioteca Nazionale Marciana	Biblioteca Nazionale Marciana	<i>Aldo Manuzio: che carattere! Come un carattere di Aldo ha fatto, da solo, la storia della tipografia fino ai nostri tempi</i> Conferenza di James Clough e Alberto Prandi	Settimo appuntamento del ciclo di incontri, eventi, laboratori <i>Aldo al lettore... Invito in Biblioteca Nazionale Marciana alla scoperta del mondo di Manuzio, a cura di Tiziana Plebani.</i> L'incontro sarà trasmesso in diretta web tv sul canale Venipedia TV: http://venipedia.it/tv/venipedia/	1 aprile 2015, ore 17.00

	SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
				Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.	
13.	Venezia –Biblioteca Nazionale Marciana Ingresso dal Museo Archeologico Nazionale, Piazzetta San Marco 17	Biblioteca Nazionale Marciana	#Domenicalmuseo Ingresso gratuito al Museo Archeologico Nazionale di Venezia e alle Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana	Come stabilito dal Decreto Franceschini, l'accesso a tutti gli istituti e ai luoghi di cultura dello Stato sarà gratuito ogni prima domenica del mese. Domenica 5 aprile, giorno di Pasqua, tutti potranno accedere gratuitamente al Museo Archeologico Nazionale e alle Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana, inserite nel percorso integrato de “I Musei di Piazza San Marco” ultimo ingresso alle ore 18.15	5 aprile 2015, ore 10.00-19.00

MANIFESTAZIONI ANCORA IN CORSO

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
Firenze – Biblioteca Medicea Laurenziana	Biblioteca Medicea Laurenziana	Mostra: <i>La forma del libro. Dal rotolo al codice (secc. III a.C.-XIX d.C.)</i>	<p>La mostra illustra al grande pubblico, con pezzi provenienti esclusivamente dalle collezioni laurenziane, i materiali e le forme della scrittura e del libro in particolare, presenti in Occidente e in Oriente nel periodo compreso tra i secoli III a.C. e il XIX. Saranno esposti ostraka, tavolette (cerata, di legno e di piombo), papiri (in forma di rotolo e di volume) che coprono un periodo cronologico che va dal III sec. a.C. al VII d.C. A questa sezione seguirà una serie di manoscritti laurenziani significativi, sia per la forma, sia per il contenuto. Si tratta di una scelta di codici di varie epoche in greco, persiano, latino, volgare prodotti in aree diverse, importanti da un punto di vista testuale, ma anche di impatto visivo in quanto miniati.</p> <p>Orari: lunedì sabato 9.30-13.30 (chiuso domenica, 6 aprile, 1 maggio, 24 giugno)</p>	fino al 27 giugno 2015
Genova – Biblioteca Universitaria – Hotel Colombia	Biblioteca Universitaria di Genova	Mostra <i>L'Italia nella Grande Guerra: i luoghi, gli eventi, i protagonisti, la memoria</i>		fino al 15 aprile 2015
Genova – Biblioteca	Biblioteca Universitaria	Mostra <i>Austria e Italia nella</i>	La mostra espone manifesti, volantini	fino al 15 aprile

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
Universitaria – Hotel Colombia	di Genova	<i>Grande Guerra. Immagini della propaganda bellica</i>	<p>e annunci della cosiddetta “Kriegssammlung”, la collezione bellica della Biblioteca Nazionale Austriaca.</p> <p>L’esposizione è arricchita da documentazioni fotografiche, riproduzioni di cartoline pro-guerra italiane e austriache che documentano l’enorme macchinario propagandistico che mirava a sensibilizzare il popolo a favore della guerra.</p> <p>Sezione della mostra <i>L’Italia nella Grande Guerra. I luoghi, gli eventi, i protagonisti, la memoria</i>, in corso presso la Biblioteca Universitaria di Genova – Hotel Colombia</p> <p>Orario: da lunedì a venerdì ore 9,00-18,00 – sabato ore 9,00-13,00.</p> <p>Ingresso libero</p>	2015
Milano – Biblioteca Nazionale Braidense	Biblioteca Nazionale Braidense; Università degli Studi di Milano, cattedra di Egittologia	Mostra <i>Da Brera alle piramidi</i>	<p>La mostra è organizzata dalla Biblioteca Braidense e dalla Cattedra di Egittologia dell’Università degli Studi di Milano.</p> <p>Il titolo della mostra, <i>Da Brera alle Piramidi</i>, riprendendo i versi manzoniani del <i>Cinque Maggio</i> dedicato a Napoleone Bonaparte – il</p>	fino all’11 aprile 2015

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			<p>cui manoscritto è conservato in Braidense – vuole porre l'accento sul forte legame tra la Valle del Nilo e la città di Milano, e in particolare con Brera, riconosciuta in campo internazionale come uno dei maggiori poli culturali della città.</p> <p>La maggior parte dei materiali esposti appartiene alla Biblioteca Braidense e alla Biblioteca e Archivi di Egittologia dell'Università degli Studi di Milano. Vi si aggiungono alcuni prestiti dall'Archivio Storico Ricordi, dalla raccolta Egizia del Civico Museo Archeologico di Milano, e da alcuni antiquari e privati dell'area milanese.</p> <p>La finalità dell'esposizione è evidenziare le interconnessioni tra la conoscenza reale dell'Egitto attraverso scavi, pubblicazioni e scoperte e l'impatto di queste ultime sull'immaginario collettivo fino alla creazione di oggetti o opere artistiche in cui l'Egitto è reinterpretato e attualizzato.</p> <p>La mostra presenterà volumi rari, stampe, fotografie antiche, carte d'archivio, bozzetti scenici, e altri materiali inseriti in un percorso che va dalla riscoperta cinquecentesca e seicentesca dell'Egitto, passando</p>	

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			<p>attraverso il '700 e l'era napoleonica fino al '900, soffermandosi anche sul fenomeno dell'Egittomania.</p> <p>Inoltre, attraverso numerosi materiali d'archivio molti dei quali inediti, conservati presso l'Università degli Studi di Milano, sarà dedicato largo spazio alle grandi scoperte archeologiche in Egitto, da quelle effettuate da Mariette sino alla scoperta dalla tomba di Tutankhamon e a quella dei tesori della necropoli regale di Tanis, mettendo in risalto l'impatto che queste ebbero sull'immaginario collettivo dai livelli più alti sino alla sua penetrazione nella letteratura popolare.</p> <p>In occasione della mostra si terranno una serie di conferenze in Biblioteca Braidense – Milano, via Brera 28 e in Mediateca di Santa Teresa - via della Moscova 28.</p> <p>Orari: dal lunedì al sabato, dalle 9,30 alle 13,30</p> <p>Visite guidate pomeridiane su prenotazione: h-brai.didattica@beniculturali.it</p>	

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			Ingresso gratuito e catalogo in mostra	
Modena – Biblioteca Estense Universitaria	Biblioteca Estense Universitaria in collaborazione con il Museo Enzo Ferrari	Mostra <i>Machinae: dall'antichità al mito</i>	<p>In occasione del 117° compleanno dell'Ing. Enzo Ferrari, la Biblioteca Estense Universitaria presenta una rassegna di codici, libri a stampa, disegni e progetti, che documentano le tappe fondamentali dell'evoluzione della meccanica dall'antichità al secondo millennio</p> <p>Orari: lunedì, venerdì, sabato ore 9.00 - 13.30; martedì, mercoledì, giovedì ore 9.00 - 13.30 e 14.30 - 18.30</p>	fino al 29 agosto 2015
Napoli – Sala Esposizioni della Biblioteca Nazionale di Napoli	Biblioteca Nazionale di Napoli; SDN Istituto di Ricerca Diagnostica e Nucleare	Mostra bibliografica e documentaria <i>De humani corporis fabrica. Testi e immagini mediche nelle raccolte della Biblioteca Nazionale di Napoli</i>	<p>Con una mostra di antichi codici, riccamente miniati, e di rari testi a stampa, fra VI e XVIII secolo, la Biblioteca Nazionale di Napoli, rende omaggio a una storia, quella della medicina, che ha visto la sua origine nella cultura del bacino del Mediterraneo, vero e proprio crocevia di civiltà e progresso scientifico.</p> <p>Aprono la mostra eccezionali testimonianze della nascita della scienza medica: la bella edizione veneziana, in greco, dell'opera completa di Ippocrate, che segue di un solo anno l'editio princeps in lingua</p>	fino al 10 aprile 2015

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			<p>latina, stampata a Roma nel 1525, l'apporto fondamentale dell'antica botanica con le opere di Teofrasto e soprattutto dal celebre Dioscoride napoletano, splendido erbario illustrato risalente al VI-VII secolo. Appartiene al XIV secolo invece il manoscritto riccamente miniato contenente il commento di Galeno agli Aforismi di Ippocrate in cui il medico viene raffigurato sia di fronte al malato, sia come docente della materia.</p> <p>La mostra rientra nella rassegna culturale "Segni: arte, cura e pensiero", ideata e organizzata dalla Fondazione Premio Napoli e dall'Istituto SDN di Ricerca e Diagnostica, allo scopo di confrontare ed integrare contributi scientifici e saperi diversi, e documenta tutte le principali tappe dell'arte medica in quattro sezioni espositive: dalle pratiche arcaiche dei medici stregoni alla piena affermazione dell'insegnamento ippocratico, dalle credenze medievali ai grandi progressi compiuti dalla Scuola medica salernitana, punto di intersezione della cultura scientifica ebraica, araba, greca, fino alle radicali innovazioni</p>	

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			<p>verificatesi nel corso del Cinquecento e del Seicento, in cui la sperimentazione aveva trovato spazio nelle nuove Accademie scientifiche, raggiungendo il suo apogeo nel secolo XVIII, momento in cui la scienza medica può avvalersi di nuove tecniche per le osservazioni e di più moderne metodologie.</p> <p>A testimoniare oltre dieci secoli di storia sono stati scelti alcuni tra i materiali più qualificanti conservati presso la Biblioteca.</p> <p>Gli erbari maguntini del 1484 e del 1485 e l'Hortus sanitatis del 1491, in lingua latina. Di quest'ultimo la Biblioteca Nazionale possiede un raro esemplare, adorno da una serie di xilografie acquerellate che non si limitano alla illustrazione delle piante ma rimandano alle loro proprietà e alle loro caratteristiche.</p> <p>La storia della rappresentazione del corpo umano ha come correnti termini di riferimento - prima di Vesalio - le tavole del Fasciculo sanitatis di Johannes de Ketham ritenuto il più importante prontuario medico del XV secolo. Le tavole che corredano il volume, pubblicato per la prima volta a Venezia nel 1491, sono considerate</p>	

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			<p>correnti termini di riferimento per la storia della rappresentazione del corpo umano prima di Andrea Vesalio.</p> <p>A Johannes van Heeck medico si può far risalire un codice proveniente dalla Biblioteca dei principi Albani nella quale erano confluiti i manoscritti degli accademici lincei. Ad illustrare i testi medici un originale apparato iconografico con puntuali raffigurazioni anatomiche del corpo umano, compreso il cranio e una minuziosa riproduzione dell'occhio.</p> <p>In mostra altre preziose testimonianze del ruolo che Napoli ebbe nella cultura scientifica a partire dall'Accademia degli Investiganti, fondata nel 1649 dal medico Tommaso Cornelio e per tutto il XVIII secolo, quando medici-filosofi saranno in contatto con le grandi istituzioni universitarie e accademiche di Londra e Parigi. Della loro attività la Biblioteca conserva preziose testimonianze a stampa e manoscritte, come i taccuini medici di Domenico Cirillo sopravvissuti alle tragiche vicende del 1799. Lezioni universitarie, consulti clinici e corrispondenze di Domenico Cotugno segnano il passaggio alla medicina del nuovo secolo.</p>	

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			<p>Orario: lunedì-venerdì 9,00-17,30; sabato 9,00-13,00</p>	
Pavia - Salone Teresiano della Biblioteca Universitaria	Biblioteca Universitaria di Pavia	Mostra <i>Mai ti vinse notte così chiara. Autografi dei poeti del Centro Manoscritti</i> curata da Nicoletta Trotta con la collaborazione di Antonella Campagna	<p>Orari: da lunedì al venerdì 8,30 - 18,30 sabato 8,30 - 13,00.</p> <p>Alcune delle poesie in mostra saranno lette al pubblico di studenti delle scuole superiori cui la prima giornata dell'esposizione è dedicata. primo appuntamento della manifestazione di "Pavia in poesia" giunta alla sua terza edizione.</p> <p><i>Il filo conduttore delle tante iniziative che animeranno la città nel mese di marzo è notte, e in mostra saranno esposti manoscritti, dattiloscritti, bozze di stampa, volumi e fotografie di poeti che alla notte, la sera, la luna, l'insonnia, hanno dedicato i loro versi.</i> <i>Tra le carte dei più di duecento autori che il Centro Manoscritti dell'Università di Pavia custodisce sono state selezionate quelle di circa venti poeti del Novecento tra i quali Montale, Saba, Quasimodo, Rosselli, Negri, Zanzotto, Porta, Giuliani. I preziosi manoscritti saranno</i></p>	fino all'11 aprile 2015

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			<i>corredati dalle opere a stampa nelle quali le poesie sono state pubblicate, provenienti dalla Biblioteca Universitaria e dal Centro stesso.</i>	
Roma – Biblioteca Casanatense	Biblioteca Casanatense	Mostra " ... è stato il voler fondare una Biblioteca pubblica in Roma": Casanatense in mostra	<p>Al fine di promuovere la riapertura al pubblico del Salone Monumentale della Biblioteca è stata allestita un'esposizione che, attraverso i documenti originali conservati nell'archivio e nei fondi, intende illustrare la storia dell'Istituto, dalla sua fondazione, per volontà del Cardinale Casanate, dal testamento del quale è tratto il titolo, ai nostri giorni.</p> <p>Il percorso è volto a documentare la ricchezza del patrimonio bibliografico conservato: manoscritti, incunaboli, edizioni dei secoli XVI-XVIII, incisioni, opere teatrali e musicali, fondi documentari. Una sezione speciale è destinata all'<i>Indice dei libri proibiti</i> e alla censura.</p> <p>Concludono la mostra alcuni tra più recenti acquisti in antiquariato e un quadro sui sistemi informativi e banche dati consultabili attraverso il sito web della Biblioteca.</p> <p>La mostra resterà aperta dal pubblico con il seguente orario:</p>	fino al 30 aprile 2015

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			lunedì - venerdì: 11.30-13.00; 15.00-17.00	
Roma – Biblioteca nazionale centrale	Biblioteca nazionale centrale di Roma in collaborazione con l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, l'Archivio storico del Teatro dell'Opera di Roma, l'Archivio del Novecento dell'Università "La Sapienza", il Dipartimento di Scienze Umanistiche e della Comunicazione dell'Università della Tuscia e l'Associazione degli Amici di Villa Strohl Fern	Mostra Bruno Barilli. Scrittore artista funambolo	La mostra, promossa dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma in collaborazione con l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, l'Archivio storico del Teatro dell'Opera di Roma, l'Archivio del Novecento dell'Università "La Sapienza", il Dipartimento di Scienze Umanistiche e della Comunicazione dell'Università della Tuscia e l'Associazione degli Amici di Villa Strohl Fern, espone anche documenti preziosi conservati in altri archivi e biblioteche o messi a disposizione dagli eredi, ritratti e dipinti che ritraggono i "luoghi" di Barilli, tra cui il <i>Ritratto di Bruno Barilli</i> di Massimo Campigli (1928) e <i>Il Viale di Villa Strohl-Fern</i> di Francesco Trombadori (1919). Il progetto scientifico è stato curato da Paola Montefoschi, docente del Dipartimento di Lettere Arti e Scienze Sociali dell'università abruzzese. In occasione dell'inaugurazione verrà proiettato anche un documentario su Bruno Barilli, regia e testi di Francesco e Davide Barilli. Intellettuale, musicista e critico	fino al 23 maggio 2015

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			<p>musicale, tra i fondatori della «Ronda», Bruno Barilli (Fano 1880 - Roma 1952) ha attraversato momenti storici e stagioni letterarie importanti del Novecento italiano. È stato uno dei maggiori protagonisti della vita culturale dell'Italia tra le due guerre e un vero e proprio bohémien della scrittura, dalla prosa d'arte alla letteratura musicale e di viaggio, dalla critica cinematografica alle corrispondenze di guerra. La Biblioteca nazionale centrale di Roma intende oggi restituire attualità alla sua figura con la mostra <i>Bruno Barilli. Scrittore artista funambolo</i> a cura di Paola Montefoschi. L'esposizione si inserisce a pieno titolo nel neonato progetto di <i>Spazi900</i>, che ha come obiettivo principale quello di valorizzare i fondi novecenteschi della Biblioteca Nazionale: il fondo Barilli rappresenta, infatti, il fulcro di questo percorso espositivo, tra manoscritti e carte autografe, alcune inedite (una descrizione di Piazza Navona e della chiesa di sant'Agnese in Agone, appunti sui viaggiatori ferroviari delle tre classi, sulle guerre coloniali fasciste, sul film <i>Verdi</i> di Carmine</p>	

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			<p>Gallone), prime edizioni dei suoi libri e i sessantasette taccuini che hanno accompagnato la vita dello scrittore. Gli straordinari esordi letterari di Barilli sono strettamente legati all'avvento della Grande Guerra, di cui nel 2015 ricorre in Italia il centenario: da inviato speciale sul fronte balcanico dal 1912 al 1914, visse di persona e raccontò con una scrittura che va oltre la cronaca i sanguinosi preludi del conflitto. Fu nel pieno della prima guerra mondiale che esplose la sua attività di "dovizioso fantasista", come la definì Emilio Cecchi: Barilli pubblicò, infatti, i suoi primi articoli di critica musicale nel 1915, anno, tra l'altro, di composizione del suo secondo dramma lirico, <i>Emiral</i>.</p> <p>Orario di apertura della mostra: lunedì-venerdì 10.00-18.00 sabato 10.00-13.00</p> <p>Ingresso gratuito</p>	
Roma – Biblioteca nazionale centrale	Biblioteca nazionale centrale di Roma	<i>Spazi900. La stanza di Elsa Morante e la galleria degli scrittori</i>	La Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, uno dei poli più significativi e apprezzati per gli studi e la ricerca sulla letteratura italiana contemporanea, mette a disposizione di tutti un nuovo spazio, Spazi900, da	fino al 31 maggio 2015

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			<p>visitare e frequentare, dove "incontrare" gli scrittori del Novecento, nella consapevolezza di una precisa vocazione verso la cultura contemporanea della Biblioteca Nazionale, rispecchiata del resto anche dall'architettura del suo edificio.</p> <p>Il progetto, ideato dal Direttore della Biblioteca Nazionale Andrea De Pasquale e sostenuto dal Direttore Generale biblioteche e istituti culturali Rossana Rummo: il suo scopo è valorizzare le rilevanti raccolte librerie e archivistiche di scrittori contemporanei custodite dalla BNCR, da Gabriele d'Annunzio ai Novissimi, da Luigi Pirandello a Pier Paolo Pasolini. L'area espositiva si compone di due spazi: uno spazio permanente dedicato a Elsa Morante, La stanza di Elsa, dove vengono ricreate le suggestioni del laboratorio di scrittura della Morante attraverso gli arredi originari che componevano il suo studio, e uno spazio destinato ad esposizioni temporanee, la Galleria, che ospita la mostra 900 in 8 tempi</p> <p>Orari: lun-ven 10-18, sab 10-13).</p>	

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
Roma – Biblioteca nazionale centrale di Roma	Biblioteca nazionale centrale di Roma	Mostra <i>Memorie ritrovate. Ezio Gribaudo e Giorgio de Chirico</i>	A partire dalla presentazione di un volume appena edito da Skira, che ripercorre in un racconto per immagini la lunga amicizia tra Giorgio De Chirico e l'artista ed editore d'arte Ezio Gribaudo , artefice della sua riscoperta negli anni '70, nasce l'esposizione <i>Memorie ritrovate. Ezio Gribaudo e Giorgio de Chirico</i> , con cui la Biblioteca nazionale centrale di Roma rende omaggio a questo fruttuoso sodalizio attraverso una selezione di disegni originali di De Chirico dal 1923 al 1957, esposti per la prima volta a Roma, una sua lettera manoscritta e una serie di <i>Omaggi a De Chirico</i> eseguiti da Gribaudo nel 1968 e mai più esposti dagli anni '70, che ripropongono, prima di Andy Wahrol, i temi del pittore della Metafisica attraverso la serialità iconica della pop art. L'allestimento ripercorre così gli episodi salienti degli incontri tra i due artisti, la memoria e i luoghi della Metafisica nella Torino degli anni '70, che vede i due protagonisti riuniti sotto la lapide in memoria di Nietzsche, quasi a testimoniare un'affermazione di paternità; Gribaudo a Roma ospite di de Chirico per la preparazione della monografia	fino al 10 aprile 2015

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			<p>Fabbri e poi de Chirico a Parigi per il <i>vernissage</i> della mostra di Ezio Gribaudo alla Galerie de France; le tappe della loro collaborazione professionale per tre importanti pubblicazioni che portarono a una ripresa dell'interesse per de Chirico, contribuendo a superare una lunga fase di stasi della sua presenza nel canone artistico italiano moderno: <i>194 disegni di de Chirico</i> (Edizioni d'Arte Fratelli Pozzo, 1968), la monografia <i>Giorgio de Chirico</i>, curata dalla moglie dell'artista, Isabella Far (Fabbri Editori, 1968) e <i>De Chirico com'è</i>, sempre per i tipi della Pozzo nel 1970.</p> <p>Orari: lun-ven 10.00-19.00; / sab 10.00-13.00</p>	
Roma – Biblioteca Statale Antonio Baldini	Biblioteca Statale Antonio Baldini	Laboratorio di pittura integrato dal titolo <i>Incontro nell'Arte</i>	<p>Le opere esposte fanno parte di un laboratorio di pittura integrato sostenuto della Asl RM3 rivolto a persone con disagio psichico. L'obiettivo di questo laboratorio è quello di favorire l'integrazione sociale e il benessere di queste persone. Il laboratorio eredita il lavoro svolto di più di 20 anni fa all'interno dell'ottavo reparto dell'ex manicomio di Roma.</p>	fino al 28 aprile 2015
Torino – Biblioteca Universitaria	Biblioteca Universitaria di Torino	Mostra <i>L'opera di Paolo Gubinelli</i>	L'opera di Paolo Gubinelli accompagna le poesie di grandi poeti	dal'11 marzo al 2 aprile 2015

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			contemporanei con testi di noti critici: <i>Giulio Carlo Argan, Mirella Bandini, Angelo Dragone, Paolo Fossati</i> dal lunedì al venerdì 9.00–18.00 sabato 9.00-13.00	
Torino – Sala Mostre della Biblioteca Nazionale Universitaria	Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Fondazione per i beni culturali ebraici in Italia onlus	Mostra JUDAICA PEDEMONTANA. <i>Libri e argenti da collezioni piemontesi</i>	Orari: dal lunedì al venerdì 10.00 -18.00 sabato 9.00 -13.00	fino al 6 aprile 2015